



## ROTARY CLUB PARMA

3 ottobre 1925  
socio fondatore del Distretto 2070  
Annata Rotariana „11-12  
Presidenza  
Stefano Spagna Musso

**Giancarlo**  
*Ad multos Annos*



**Bollettino n.ro speciale**  
**27 Gennaio 2012**

### Gli Auguri del Presidente

Come presidente dell'annata in corso ho il grande piacere ed il privilegio di formulare a Giancarlo i più cari ed affettuosi auguri da parte dei soci del Club per un traguardo importantissimo: il suo 90° compleanno. Io lo conosco dal novembre 2003 ossia da quando venni ammesso al

Club e da allora ricordo che ha sempre partecipato con entusiasmo alle conviviali mattutine occupando sempre ( e a pieno titolo) un posto nel tavolo definito dei senatori.

Organizzargli una piccola festa a sorpresa durante la conviviale del 1°

febbraio mi sembra veramente il minimo che possiamo fare per un grande rotariano quale è Giancarlo.

Lascio a due suoi carissimi amici lo spazio per parlare di lui con maggior titolo rispetto a me dal momento che Alberico Borghetti e Corrado Giacomini sono suoi fraterni amici da moltissimi anni e quindi hanno potuto condividere con lui tantissime esperienze, rotariane e non solo, e che io purtroppo, per differenza generazionale, non ho potuto con lui condividere.



CARISSIMO  
GIANCARLO,  
TANTI ED AFFETTUOSI AUGURI  
DAI TUOI AMICI  
PER UN COMPLEANNO SPECIALE  
DI UN ROTARIANO SPECIALE

Stefano



## LETTERA A GIANCARLO

Parma, 31 gennaio 2012

Caro Giancarlo,

non è solo il "Tavolo dei Senatori" che ci unisce ma tutto il tempo passato ancor prima del tuo Anno di Presidenza (1992-1993), ancor prima, quando il tuo impegno di Tesoriere del nostro Rotary ha sempre affrontato e facilitato lo sviluppo del nostro Club.

Vedo in questo una continuità con il campo del tuo operare dopo la laurea in Ingegneria Meccanica al Politecnico di Milano, campo che è stato di continuo sviluppo di ciò che tuo zio Giuseppe Azzali, fondatore del nostro Rotary (1948), aveva iniziato.

Nel tuo operare è sempre emersa la capacità di affrontare la progettazione e la direzione di lavori di opere fondamentali idrauliche per i Comuni e Consorzi di provincia (PR, PC, CR, MN) e per il Magistrato Speciale per il Po, opere fondamentali per i risultati raggiunti nella regolamentazione dei corsi d'acqua. Ed altre opere ancora hanno dimostrato la tua alta capacità

e sensibilità nelle applicazioni tecnologiche, quale ad esempio il restauro principale del palazzo Bossi Bocchi.

Ma proprio come ricordo personale ho sempre presente il tuo intervento determinante per lo sviluppo dell'Università di Parma, nel Campus, attraverso la capacità che hai avuto di tirar fuori con la bonifica idraulica tutto il comprensorio e di qui la possibilità di impianto delle centrali tecnologiche a servizio della Ricerca.

Ecco, ricordo proprio il Campus come esempio di quanto si può veramente raccogliere da una sostanziale impostazione tecnologica e culturale che tu hai sempre dato.

Tutto il tuo operare ha infatti sempre tenuto presente il valore intrinseco di apertura alla Società. E questo, Giancarlo hai portato avanti in silenzio quanto più la tua opera è risultata importante.

Proprio questo tuo comportamento nell'essere e nell'operare è stato anche esemplificativo per il nostro Rotary, e i "tuoi valori" sono qui in ogni nostro incontro, attraverso una tua parola, una tua osservazione, sempre nuovo stimolo di riflessione.

Grazie Giancarlo, con tanto affetto, tuo

Alberico



L'augurio di Corrado Giacomini

Sono arrivato a Parma definitivamente nel 1987, dopo un anno da

?

pendolare dalla mia Treviso. Devo dire che l'accoglienza immediata e

calorosa che ho avuto dal Rotary Parma è stato un segno vero della generosità di questa città.

Le persone con cui ho subito legato sono tante, e non le ricordo qui solo per non dimenticare qualcuna, ma una che mi è stata sempre vicina, anche

nel famoso tavolo dei Senatori, così ben descritto da Leonardo, è certamente Giancarlo Azzali. È stato lui che mi ha voluto nel Consiglio del Rotary e che poi mi ha proposto per la Presidenza, un anno intenso e pieno di soddisfazioni dove ho avuto la fortuna di aver vicino come segretario Luigi Spagnoli, una persona che più buona non si può !!

Giancarlo mi ha sempre stupito per la sua giovinezza, perché non per l'età che fa vecchi, ma è lo spirito con cui si vede il mondo che ci sta attorno. Una delle doti che più apprezzo in Giancarlo è l'arguzia, che è una qualità molto difficile perché è un misto tra buon senso, intelligenza, bontà e nello stesso tempo capacità di critica e di autocritica. Chi incontra Giancarlo la coglie subito nei suoi occhi che non stanno fermi un momento, ma passano rapidamente da una all'altra espressione.



Come era sempre molto piacevole trovarsi alle conviviali o in altre occasioni con mia moglie e la sua, Mimì, persona altrettanto pronta nelle battute e buona.

Ora sono 90 anni !!!! ma non credo che si possa fare augurio migliore a Giancarlo e a tutti noi, che lo vogliamo per tanti anni ancora al tavolo dei Senatori, di arrivare a 100 e oltre.

Un abbraccio con affetto e tanta amicizia.

Corrado Giacomini

L'ING. AZZALI  
VISTO DA UN INGEGNERE

Giancarlo Azzali è forse uno degli ultimi Ingegneri che hanno interpretato la libera professione secondo un'etica sentita e profonda.

Infatti in tutta la sua attività ha sempre ricercato la soluzione più idonea per il committente secondo i dettami della scienza e della tecnica senza valutazioni o interferenze di altra natura .

Così come nella sua attività lavorativa , anche il suo spirito rotariano

è sempre stato intransigente nel perseguire gli scopi e nel promuovere le attività ed il modo di comportarsi che da sempre ritiene più consoni allo sviluppo del Club.

Così l'ho conosciuto e ciò mi ha convinto ad accogliere il suo invito ad entrare nel Rotary Parma.

Dante Corradi



## TAVOLO DEI SENATORI



Il Tavolo con i Senatori "del giorno"

Nelle conviviali del Club, c'è stato sempre un tavolo dai commensali per lo più fissi, che a qualcuno è venuta l'idea di chiamare Tavolo dei Senatori, presieduto sempre da un socio autorevole e d'età. Oggi Giancarlo, ing. Azzali, che il 27 gennaio ha compiuto novanta anni, ne è il capo riconosciuto e indiscusso. Lo presiede con autorevolezza e autorità, avendo alla sua destra o alla sua sinistra, ma purché gli sia vicino, il prof. Alberigo Borghetti; e come commensali stabili: dr. Luciano Pancheri, prof. Paolo Del Monte, ing. Luciano Negri, dr. Enrico Barbieri, dr. Gianni Bonati,

Al prof. Corrado Giacomini, un posto non è mai negato, come al prof. Salvatore David e al rag. Giuseppe Soncini, al prof. Giambattista Rizza. Una regola non scritta, ma poche volte trasgredita, stabilisce i requisiti per occupare il posto o i posti non occupati dai Senatori abituali.

Il primo requisito, ma non è importante, è l'età. È decisivo invece un sottile spirito di contestazione nei confronti del "governo del Club" dell'annata, senza alcuna differenza. Naturalmente, tutto per meglio vivere i principi rotariani.

Durante le relazioni, da dove provengono i "mormorii" di approvazione o di dissenso se non dal tavolo dei Senatori?

Qualche volta è protesta palese, che però non ha mai assunto gli eccessi di quella "storica" del prof. Guido Erluison, presidente il prof. Giacomini -in

quella conviviale assente - nei confronti dell'on.

Andrea Borri, l'oratore di giornata. Ma si sa che

poi con una lettera il prof. Erluison si scusò con l'on. Borri. Quel giorno, neppure l'austero e autorevole ing. Corini -- allora capo ascoltato e non solo dai Senatori -- riuscì a fermare il focoso Erluison, di rara sensibilità, che era soffocata da un esasperato moralismo. Fedele e coerente nei propri convincimenti, era capace di riconoscere il proprio errore, ma nel suo dna era assente la virtù della tolleranza.

Il tavolo dei Senatori, oggi indiscusso regno di competenza dell'ing. Giancarlo Azzali, è un simbolo: il simbolo di longevità, di amicizia e soprattutto di fedeltà ai valori del Rotary e al Club Rotary Parma.



I Senatori durante una serata di...libertà





### Curriculum del socio Gian Carlo Azzali

E' nato a Parma il 27/01/1922, si laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano nel febbraio 1947 ed inizia subito la sua attività di libero professionista nello studio dello zio Giuseppe Azzali ( uno dei soci rifondatori del Rotary Club Parma nel 1948 ), fino alla Sua scomparsa, proseguendo poi, come unico titolare, dedicandosi soprattutto alla progettazione e direzione lavori di opere idrauliche e di impiantistica. Il curriculum, formatosi in quasi un sessantennio di intensa attività, viene limitato solo ad alcuni gruppi di progettazioni e realizzazioni effettuate negli anni a seguito di incarichi affidati, prevalentemente, da Pubbliche Amministrazioni, ma anche da Aziende private. Da Comuni e Consorzi di Province di PR, PC, RE, CR, MN non si contano gli acquedotti, le reti fognarie, i gasdotti, le captazioni delle acque (sorgenti, pozzi, gallerie filtranti), i serbatoi interrati e pensili in c.a., gli impianti di potabilizzazione e trattamento acque. Dal Magistrato Speciale per il Po sono le opere di regimazione di corsi d'acqua quali le deviazioni del torr. Cinghio nella Baganza ed il torr. Dordone nel Taro. Dalla Università di Parma le opere di bonifica idraulica di tutto il comprensorio del Campus e di tutte le centrali tecnologiche a servizio dell'insediamento (termica, ventilazione e condizionamento, idraulica, gas naturale, elettrica di m. e b. tensione) con le relative reti di distribuzione. Dalla Soc. Plasmon di Milano la ricerca e la captazione in Basilicata di particolari acque minerali idonee per l'infanzia. Dalle Terme di Tabiano la realizzazione del nuovo stabilimento di cura con tutta l'impiantistica relativa, compreso i nuovi pozzi di captazione di acqua solfurea. Dal Ministero del Turismo della Tunisia la realizzazione, per la sola impiantistica, di cinque stabilimenti termali ed idroponici. Nel settore esclusivamente edilizio dalla Cassa di Risparmio di Parma il restauro principale del palazzo Bossi Bocchi, oggi sede della Fondazione della Cassa. Sono numerose le altre prestazioni: per collaudi di opere pubbliche, per perizie specialistiche affidate dall'Autorità Giudiziaria; per impianti per l'irrigazione e per l'industria. La sua attività è stata sempre svolta con una condotta tecnico-amministrativa nel rigoroso rispetto del pubblico interesse e della deontologia professionale, anche nell'ambito dell'Ordine professionale di appartenenza, di cui è stato Vice-Presidente e successivamente Presidente del Sindacato Ingg. Liberi Professionisti. La sua attività nel Club è iniziata con l'ingresso nel sodalizio nell'anno rotariano 1970-71, Presidente Prof. Bruno Lunardi e presentato dal Past President avv. Giorgio Menoni. Nell'anno rotariano 1992-93 è stato eletto alla presidenza del Club e recentemente è stato insignito dell'onorificenza del PHF.

Dicembre 2007